LA LEGA NORD LEGA LOMBARDA

raccogliendo i malumori e le lamentele di molti cittadini, che si vedono arrivare a casa la Guardia Forestale per il controllo di BARACCHE, LEGNAIE, TETTOIE, FIENILI e POLLAI.
Notando l'immobilità assoluta dell'Amministrazione Comunale nella ricerca di una soluzione a tale problema.
Ricordando che tale situazione si é venuta a creare dopo la presentazione di una DENUNCIA ANONIMA spedita al
CORPO FORESTALE, SINDACO DI ANGOLO TERME, COMPONENTI DELLA GIUNTA, CONSIGLIERI DI MINORANZA
nella quale venivano segnalati più di 70 abusi che nella maggior parte sono BARACCHE, TETTOIE e POLLAI.

PRECISA

che non sono certo le tettoie, i fienili e i pollai, i grandi abusi che ci sono nel comune di Angolo Terme, ma ben altri, edilizi e non, che ci riserviamo di rivelare al momento opportuno.
Citiamo qualche esempio.
Mancata realizzazione di terreni e aree verdi in località Baccoli, concessione di uso caseggiato di proprietà comunale definito pericolante solo per qualche cittadino e per altri no.
Non vogliamo difendere chi trasforma una baracca in residence o chi costruisce case o casette dal nulla, ma crediamo che da questo a ciò che sta' avvenendo ora in Angolo T. e frazioni ne passi di differenza.

INVITIAMO PERTANTO I CITTADINI

che si vedranno costretti a chiudere i pollai, a portare i loro animali in Comune il quale, prevedendo in anticipo tale situazione, ha già provveduto alla costruzione del BAREC a lato della piazza comunale, già provvisto di platano e fontana.
Per il fieno consigliamo la sistemazione nel parcheggio dei mezzi comunali, per la legna sotto i portici del Palazzo Comunale e per i casi particolari tipo: ovini e caprini, la Lega Lombarda Lega Nord provvederà alla consegna gratuita di cartellini di identificazione da applicare agli animali a quattro zampe e non, che vagheranno liberi per il paese.

RICORDIAMO INOLTRE

che in caso di rifiuto dei proprietari di procedere alla demolizione dei pollai e delle stalle, se il Comune emette l'ordinanza di abbattimento o spostamento, il Comune stesso é costretto ad effettuare il sequestro del bestiame, ma é altresì obbligato alla sua custodia ed al suo mantenimento, nonché alla consegna dei beni prodotti da tali animali (latte, uova, lana, ecc.. ecc.) ai legittimi proprietari.

Se ci fossero dei dubbi su tutto ciò, alleghiamo l'articolo di giornale tratto da "L'INDIPENDENTE" in data 14 Aprile 1994 a conferma di quanto esposto.

CANNOBIO- Il primo cittadino psi ordina lo spostamento di un pollaio. Ma la propietaria resiste

ORA IL SINDACO SFRATTA LE GALLINE

CANNOBIO(Novara). Dodici galline sono al centro di una singolare diatriba tra l'amministrazione comunale di Cannobio e Anna Aguzzi, proprietaria di questi pennuti. A seguito di un esposto presentato da alcuni abitanti il sindaco Pierino Testori vuole sfrattare gli animali. "Un paio di settimane fa due vigili urbani si sono presentati nella mia abitazione - dice Anna Aguzzi - per controllare il pollaio. Le guardie comunali hanno chiesto di spostare un "compo-staggio" che avevano scambiato per un letamaio. Nonostante gli avessi fatto osservare la differenza che c'è tra un compostaggio e un letamaio hanno voluto che procedessi, comunque, allo spostamento ed io ho eseguito senza discutere". Poi ieri il colpo di scena. Questa volta il sindaco del Comune rivierasco, eletto come indipendente in una lista civica di area socialista, ha notificato un'ordinanza nella quale ha intimato alla signora Aguzzi di spostare le dodici galline entro dieci giorni. Ma il primo cittadino si è scontrato con il carattere battagliero della signora, che si rifiuta di obbedire all'ordinanza, ed in paese è nato il caso delle galline. Il sindaco Pierino Testori giustifica così il provvedimento:"Dopo la denuncia di alcuni cittadini non potevo far finta di nulla ed ho passato il caso all'autorità sanitaria. In un primo tempo bastava far sparire gli escrementi, ma poi visto la relazione dell'ufficio igiene ho dovuto firmare un'ordinanza per far spostare in luogo più idoneo il pollaio". Se il pollaio non sarà spostato, il Comune dovrà sequestrare le galline, nutrirle e consegnare le uova al legittimo proprietario. Nel caso il Comune non facesse assolutamente nulla sarebbe accusato, invece, di abuso di ufficio.

SPERIAMO CHE IL TORPORE CHE HA AVVOLTO LA GIUNTA DOPO LE ELEZIONI POLITICHE FINISCA PRESTO E LA STESSA COMINCI AD INTERESSARSI E PREOCCUPARSI SERIAMENTE DEI PROBLEMI DEI CITTADINI DEL NOSTRO COMUNE.

LOMBARDO RICORDATI
NON TUTTI I POLLI STANNO NEI POLLAI E NON TUTTI GLI ASINI NELLE STALLE (qualche d'uno vaga per la casa Comunale)

P.S.: SU QUESTO PROBLEMA SI SVOLGERA' UN'ASSEMBLEA PUBBLICA PRESSO LA NOSTRA SEDE DOVE SIETE TUTTI INVITATI A PARTECIPARE.

LEGA NORD
LEGA LOMBARDA
SEZIONE DI ANGOLO TERME